

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI

La delegazione di parte pubblica del Ministero della difesa e le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigente:

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali e, in particolare, il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale in data 23 febbraio 1998, registrato alla Corte dei Conti il 16 marzo 1998, concernente, tra l'altro, l'individuazione di cinque posizioni organizzative dirigenziali non generali graduate secondo il rapporto di 1 - 1,2 - 1,4 - 1,6 - 1,8 a cui corrispondono cinque fasce retributive articolate in ordine crescente;

VISTO il decreto ministeriale in data 29 settembre 2016 con il quale viene approvato il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale" civile con incarico di livello generale e non generale del Ministero della Difesa;

VISTO il decreto ministeriale in data 24 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2020, di approvazione della tabella dei posti di funzione dei dirigenti civili del Ministero della Difesa;

VISTO il contratto collettivo nazionale integrativo, sottoscritto in data 26 aprile 2022, relativo al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso il Ministero della Difesa per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto direttoriale in data 27 febbraio 2024 concernente la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2023, oggetto di positiva verifica in ordine ai profili relativi alla compatibilità economico-finanziaria, al rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli derivanti dalle norme di legge e dal contratto nazionale da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa in data 25 marzo 2024;

PRESO ATTO del parere espresso con nota n. 31758 in data 9 maggio 2024, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, previo accertamento congiunto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/IGOP, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, favorevole alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo firmata in data 26 febbraio 2024;

SOTTOSCRIVONO

in via definitiva il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo in data 21 maggio 2024

Art. 1

Campo di applicazione, durata e oggetto

1. Il presente contratto collettivo nazionale integrativo (di seguito CCNI) si applica al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso il Ministero della Difesa, compreso il personale in assegnazione temporanea, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, nonché a tutto il personale titolare di incarico di funzione dirigenziale non generale ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6 d.lgs. 165/2001.
2. Il presente CCNI concerne il periodo temporale 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 e conserva la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto integrativo, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023 (di seguito CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021).
3. In attuazione dell'art. 8, comma 1 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, il presente CCNI disciplina le materie di cui all'art.25 comma 1, lett. b) del CCNL ed ha per oggetto i criteri di riparto delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato.

Art. 2

Premio di maggiorazione della retribuzione di risultato

1. Al fine di attribuire, ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, un premio di maggiorazione della retribuzione di risultato, in applicazione dell'art. 19 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021, le parti concordano che la maggiorazione percentuale, pari al 30% del valore medio pro-capite riconosciuto come retribuzione di risultato al personale dirigente, sia attribuita ad una quota pari al 40% (con arrotondamento per eccesso) dei dirigenti che, in base al sistema di valutazione in vigore, abbiano conseguito la valutazione massima (100) e che, nell'anno di riferimento, siano stati titolare di incarico dirigenziale per l'intero anno solare.
2. Qualora il numero dei dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superi il numero dei premi attribuibili, al fine di individuare i dirigenti destinatari del premio si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri:
 - a. migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio (2021-2023), come risultante dal vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale dirigenziale";
 - b. maggiore durata del periodo di svolgimento di incarichi dirigenziali nell'anno di riferimento e nei due anni precedenti;
 - c. aver ricoperto uno o più incarichi di reggenza nel corso del 2023, tenuto conto della complessiva durata dello stesso nell'anno di riferimento;In via residuale sarà considerata la maggiore anzianità nella qualifica dirigenziale, dando, comunque, precedenza tra i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima (100), a coloro che non hanno ottenuto il premio di maggiorazione nell'anno 2022.
3. Il presente articolo trova applicazione a partire dalla valutazione dell'attività svolta nell'anno 2023.

Art. 3

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2023

1. Fermo restando i criteri di ripartizione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato previsti dal CCNI sottoscritto in data 26 aprile 2022, per il triennio 2021-2023, le risorse del fondo 2023, destinate alla retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2022, ammontano ad € 3.572.546,85 lordo datoriale, corrispondenti ad € 2.692.198,07 netto datoriale.

2. Non appena perverranno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati necessari a incrementare, ai sensi dell'articolo 32 del CCNL 2019-2021, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato 2023, verrà rideterminato l'importo destinato alla retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2022 indicato al comma 1.

3. La retribuzione di risultato è contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2022, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 62 (con esclusione del personale dell'area di diretta collaborazione del Ministro).

Roma, 21 maggio 2024

Per la parte pubblica

Per le OO.SS.

Direttore Generale della Direzione
Generale per il Personale Civile
Dott.ssa Maria DE PAOLIS

C.I.S.L. F.P.

FIRMATO

FIRMATO

UNADIS

FIRMATO

Direttore del I° Reparto del Segretariato
Generale della Difesa
Dott. Lorenzo MARCHESI

DIRSTAT-FIALP-UNSA

FIRMATO

FIRMATO

F.P. C.G.I.L.

FIRMATO

Vice Capo del I° Reparto dello Stato Maggiore
della Difesa
Gen.B. Luca MENNITTI

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM **FIRMATO**

FIRMATO

U.I.L.P.A.

FIRMATO

CIDA FUNZIONI CENTRALI

FIRMATO

Membro del Consiglio della Magistratura
Militare
dott.ssa Maria Michela Teresa MAZZILLI

FEMEPA

NON FIRMATO

FIRMATO